

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 ad OGGETTO:  
“RICORDO DI GIAN BATTISTA DE FILIPPIS NEL I° ANNIVERSARIO DELLA SUA  
SCOMPARSA”

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Buonasera a tutti voi. Prima di introdurre il primo punto all'ordine del giorno è opportuno rivolgere la più sentita vicinanza alla famiglia Piccione e Faiola e a tutta la comunità lenolese per la perdita prematura del concittadino Ennio Piccione, mentre era al lavoro. E considerata anche la coincidenza odierna di ricordare il compianto Gian Battista De Filippis, invito tutti i presenti e tutto il consiglio ad alzarsi in piedi per osservare un minuto di silenzio.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: **Ricordo di Gian Battista De Filippis nel I° anniversario delle sua scomparsa.** Gian Battista De Filippis, già sindaco di Lenola, in coincidenza con il suo primo anniversario della sua dipartita. Ci saranno una serie di interventi e vorrei iniziare a invitare la figlia di Gianni, nonché nostro assessore al comune per le Pari Opportunità, Alessandra De Filippis a prendere la parola.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE DE FILIPPIS ALESSANDRA:** Buonasera a tutti. Saluto il sindaco, i componenti della Giunta, il consiglio comunale, la mia famiglia e tutte le persone presenti. La mia forte emotività non mi ha permesso ancora di ringraziare il Sindaco per la fiducia che ha riposto in me conferendomi la carica di Assessore nel nostro comune. Una decisione la sua condivisa con l'amministrazione comunale; un'amministrazione fatta di amici sinceri di mio padre che mi stanno dando calore e affetto. Che a sua volta lui ha ricompensato durante tutta la sua vita sia pubblica che privata. Se oggi siedo tra questi banchi è per lui, per la sua memoria, per lui che mai mi avrebbe immaginato in questa veste. Cercherò negli anni di impegnarmi sempre di più nonostante il mio impegno di moglie, madre di due bambini piccoli e donna lavoratrice. Vorrei ringraziare veramente di cuore tutti coloro che in questo ultimo anno hanno avuto parole di elogio nei confronti di Gianni il Sindaco, ma soprattutto l'uomo, il padre, l'uomo, il marito, l'amico, il fratello. Una settimana prima della sua scomparsa aveva festeggiato fin dall'inizio la festa di compleanno del nipotino Roberto come se sapesse che quella sarebbe stata la sua ultima partecipazione. Quando ha saputo che avrebbe avuto una nipotina, papà, ha espresso un desiderio che ho esaudito con vera gioia. Chiamare la nipotina come sua zia deceduta durante il bombardamento della seconda guerra mondiale. Chiedo spesso al cielo perché è dovuto andare via così all'improvviso. Lui riusciva a regalarci tranquillità con la sua pazienza e al tempo stesso sapeva indirizzarci con la sua fermezza. Mancano i suoi sorrisi rassicuranti, manca la sua presenza discreta ma importante, mancano i suoi rimproveri e le spinte a fare meglio e a comportarmi bene. Ancora oggi non mi abituo alla sua assenza. Ho provato in tanti modi a lasciare che il tempo lenisse le ferite perché ho sempre pensato che fosse insostituibile. Ho sempre pensato di fare dei mio meglio per trasformare questa assenza renderla la mia forza, ho ancora molte cose da fare e vorrei dirgli grazie perché nonostante le difficoltà della vita è sempre riuscito a non perdere la speranza, a vedere sempre il bene in tutti e a trasmettere questa forza e la positività alla sua famiglia. Vorrei dirgli ancora tante cose ma l'emozione non me lo permette. In ogni cosa che farà ci metterò un po' dei suoi insegnamenti e del suo sorriso. Grazie papà! Sei stato e sarai sempre il pensiero più bello di ogni nostra giornata.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE:** Grazie assessore per il suo intervento e soprattutto brava perché sei riuscita a reggere benissimo l'emozione. Ti preoccupavi tanto ma qua l'emozionato sono io e tutti gli amici. Saluto la moglie, tutti i presenti. Gian Battista De Filippis per tutti era Gianni. E' passato un anno e un anno fa in queste ore erano i primi minuti e velocemente

circolava la voce di questa improvvisa morte di Gianni. Incredulità, nessuno poteva crederci. In poche ore si riversava qui nella casa comunale dove era stata allestita la camera ardente grazie alla disponibilità della famiglia e alla collaborazione dell'ex sindaco Andrea Antogiovanni qui presente. Quella sera ero a Fondi, a casa, e in un primo momento ho sperato che non fosse vero. Purtroppo era tutto vero, un vuoto incolmabile. Chi mi conosce bene e sa dell'amicizia che c'era con Gianni. A quindici anni mi ha guidato in Radio Elle dove lui era direttore; nel 1992 quando era assessore al turismo ebbe l'idea di far nascere l'associazione Pro Loco di Lenola e mi chiese di farmi promotore per la sua costituzione, poi così è stato e l'ho guidata per oltre venti anni ma con lui sempre al fianco. Nel 1993 la sua prima uscita pubblica da Sindaco e nella stessa serata abbiamo fatto insieme perché era anche la mia prima uscita da presidente della Pro Loco di Lenola durante l'inaugurazione dell'8 maggio del 1993. Il 23 gennaio del 1994, tanto per ricordare alcuni dei momenti insieme, organizzammo l'evento per ricordare il 50° anniversario del bombardamento di Lenola di cui proprio qui in Comune, fuori da quest'aula, prima di entrare è conservato il manifesto che li ricorda sottoscritto da entrambi. E tra l'altro e forse qui sicuramente si sarebbe dato da fare per organizzare il 75° anniversario del bombardamento che ha colpito Lenola; questa ricorrenza ci sarà il prossimo 23 gennaio 2019 alla quale stiamo cercando di lavorare perché lui lo avrebbe sicuramente fatto. Tanti momenti passati insieme a parlare di politica, di prospettive di Lenola e di altro. Sempre gentile, mai una parola fuori le righe, ma soprattutto tanti consigli avuti e sempre disponibile al dialogo, lui come il padre Angelo da cui ha ereditato la passione per la politica hanno dato tanto a questo paese. E infine non posso non precisare che avrei voluto Gianni qui con me e con noi. Se oggi sono qui è anche grazie a lui. Mi manca come istituzione, come amico, ma soprattutto come consigliere di vita. Grazie Gianni! Cedo la parola ai capogruppo di maggioranza Alessio Guglietta.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ALESSIO GUGLIETTA:** Grazie Presidente. Ma io come capogruppo mi faccio portavoce di tutto il gruppo di Maggioranza. Il nostro è progetto politico fortemente voluto da Gianni un progetto costruito nel tempo per tipologia e capacità professionali. E dobbiamo ammettere che aveva ragione. In questo anno abbiamo sempre sentito sempre la sua presenza, come una luce che ci diceva che la strada intrapresa era quella giusta. Grazie Gianni, se oggi siamo orgogliosamente a ricoprire questo ruolo istituzionale è anche e soprattutto grazie a te. Speriamo di non deluderti mai in questo percorso. Personalmente ho visto Gianni sempre come un amico con cui relazionarmi. Per qualsiasi scelta politico amministrativa, ha sempre riposto in noi giovani una fiducia incondizionata. Il nostro gruppo, la nostra associazione sono cresciuti sotto la sua guida sempre presente, perché forse anche lui veniva dallo stesso mondo e condivideva i nostri stessi sogni. Gianni, sei stato una fonte di insegnamento enorme, istituzionalmente parlando per me sei e sarai sempre il papà della nostra Lenola. Grazie. Applauso.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE:** Chiedo scusa per l'emozione. Invito a prendere la parola il capogruppo di Minoranza, prof. Antogiovanni.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANTOGIOVANNI:** Buonasera a tutti. Intanto vorrei ringraziare il presidente per aver dedicato un minuto di silenzio al concittadino Ennio Piccione che è morto ieri, è morto sul lavoro. Una persona che esce per portare il pane alla propria famiglia perde la vita è sicuramente qualcosa che rattrista e addolora. Riguardo il discorso del ricordo di Gianni da parte nostra, noi siamo la parte politica avversa. Quindi ricordarlo può dimostrare dell... io voglio dire questo. L'anno scorso quando c'è stata questa improvvisa scomparsa noi non abbiamo esitato un minuto a dare il massimo della riconoscenza all'uomo

politico Gian Battista De Filippis offrendo la possibilità di allestire in questa sala la camera ardente. Prima esperienza qui a Lenola in assoluto. Questa idea mi è venuta perché Bartolomeo a Formia ha fatto lo stesso quando è morto Forte. Perché noi riconosciamo a Gian Battista il fatto di essere stato un uomo politico avverso a noi, ma un uomo politico leale, aperto al dialogo, che ha fatto l'esperienza politica lungamente prima nella Democrazia Cristiana, poi come consigliere comunale e poi Sindaco per molti anni. Gli riconosciamo di aver contribuito enormemente alla vita politica di questo paese nel momento in cui è stato Sindaco di Lenola, gli riconosciamo cose importanti tipo l'istituzione della Pro Loco, Radio Elle, insomma ecco una vita sociale importante. Tutto il discorso della memoria che ha curato e alla fine una collaborazione anche durante il periodo in cui noi abbiamo amministrato. E' stato quella della scoperta di Don Rey. In quel periodo abbiamo collaborato molto insieme al dottor Pierluigi Amen, siamo andati a Roma insieme, a cena insieme. Abbiamo in poco tempo realizzato questo obiettivo importante. Per concludere va un saluto da parte nostra alla famiglia, la moglie, sono sicuro che lui avrà un posto speciale nella memoria della collettività lenolese. Bene ha fatto sicuramente il presidente a ricordarlo in questa seduta del consiglio. Per concludere poiché siamo al 27 di settembre io voglio ricordare che oggi ricorre anche un altro anniversario importante per questo paese. Il terzo anno della dipartita di Pietro Ingrao. Credo che un pensiero vada anche a lui per essere stato un uomo importante per la nostra Lenola. Saluti a tutti. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE:** Se non ci sono interventi da parte di altri consiglieri, cedo la parola al sindaco. La parola al sindaco di Lenola, Fernando Magnifico.

**INTERVENTO DEL SINDACO:** Innanzitutto abbraccio la famiglia, gli amici, tutti di Gian Battista. Durante la messa, poco fa, Don Adriano ha detto che bisogna cercare il Signore nelle pieghe di tutte le disgrazie che ci accadono. Si fa un pò fatica a cercare Dio in quei momenti, ma dobbiamo sforzarci perché rimanendo aggrappati alla speranza del Signore possiamo sperare di superare i momenti tragici, e questa comunità di momenti tragici ne sta vivendo molto spesso. Gianni per me era un fratello lo sapete tutti; l'emozione è forte. E' indelebile. Mi sembra ieri che lo vedevo qui. Quindi se ne è andato qualcosa di più per me di un concittadino e di un sindaco. Il 27 settembre dell'anno scorso Lenola era un paese sgomento; siamo rimasti tutti senza parole. Quel giorno ci unimmo subito al dolore della famiglia portando dentro anche il nostro dolore. Nei giorni scorsi abbiamo pensato che in occasione dell'anniversario della sua scomparsa questo consesso doveva ricordarlo, rappresentando anche il sentimento di stima dell'intera comunità di Lenola. Un gesto condiviso da tutti -i consiglieri che ringrazio veramente di cuore. Gianni deve essere ricordato sempre, è stato un cittadino esemplare ed equilibrato. Un rappresentante che si è sempre espresso con il suo modo di fare, diligente in tutte le attività svolte nel paese. Come Sindaco Gianni, lo ha detto anche Andrea, ha guidato una fase di crescita storica e sociale, innegabile. Con l'aiuto di tutti perché proprio per il suo carattere ha collaborato con tutti. Tutti qua hanno avuto una parentesi amministrativa con Gianni, con Peppino Tatarelli, Dario Lauretti. Tanti hanno avuto la possibilità di governare questo paese e di collaborare con lui. Penso a tutte le opere che lui aveva in mente e condivideva con noi tutti i giorni. E tante sono state realizzate perché lui le voleva fortemente ed era capace di inculcare in noi quella giusta passione per andare alla ricerca dei finanziamenti. Quello che ha fatto passare al povero Peppino, lo chiamava tutte le sere sembrava che pensava alla Provincia come al suo salvadanaio, al nostro salvadanaio. Vi aiuto a portare avanti questo progetto politico ci aveva detto con la consueta lucidità. Quasi a sottolineare la totale gratuità del suo contributo. Un patrimonio ingente di riflessioni alla ricerca di eredi. Lui diceva io ho fatto il mio tempo, ora confido in voi, sono con voi. Non potrò mai dimenticare l'avallo offerto alla mia candidatura. I

tanti consigli, colloqui, narrazioni precise, documentate, esatte nei dettagli e nei giudizi. Perché lui voleva migliorarmi. Detentore di un sapore profondo e intelligente circa le cose del comune, si è sempre mostrato nei miei riguardi aperto e disponibile. Ma era pronto a prendere per mano tutti; aveva la rara capacità di rincuorare tutti. Gianni aveva la semplicità di un uomo colto e credetemi era veramente colto, Gianni. Un uomo che non ha bisogno di far vedere che lo è, perché lo capisci da solo. Chi lo frequentava percepiva la sua cultura, a disposizione di tutti, e anche di me. Non la ostentava ma era un uomo di grande cultura, di raffinata intelligenza. Dai modi pacati, mai sopra le righe, ma saldo e determinato nelle sue posizioni nel difendere i suoi ideali. Usava le parole con scrupolo, mai dette a caso, mai. Non era mai banale Gianni. Pareva gli venisse facile mantenere una fermezza delle sue idee pur continuando a dialogare, perché difendere le idee e saper dialogare con chi non la pensa come te è una capacità che pochi hanno. In questo nostro paese, parlo in generale, non si dialoga più. Non c'è più la cooperazione giusta per affrontare i problemi. Stiamo prendendo questi valori purtroppo, e se possibile con lui una discussione si chiudeva sempre con una stretta di mano magari con un caffè. Chiudo dicendo che non ho dubbi che Gianni è stato un sindaco che ha contribuito a far crescere questa città, a farla crescere in ogni campo, a rendere consapevole tutti i cittadini della necessità di esserci, testimoniare, scegliere al di là dell'appartenenza politica. Perché questa era una sua grande capacità: ascoltare indipendentemente dall'appartenenza politica. Gianni, come ha sottolineato il prof. Antogiovanni, era il sindaco di tutti.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Adesso invito tutti i consiglieri a disporsi qui davanti, invito tutti i consiglieri a disporsi qui davanti perché abbiamo la consegna di un riconoscimento nei confronti della famiglia di Gian Battista De Filippis. Questo invito è rivolto anche agli assessori, «Alla famiglia in ricordo di Gian Battista De Filippis, già Sindaco di Lenola riconoscimento unanime del Consiglio comunale».